

SITI CONTAMINATI				2013	
Siti contaminati					
<i>- Siti potenzialmente contaminati</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Siti potenzialmente contaminati	I	Ufficio Regionale Gestione Rifiuti e Bonifica			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Monitorare la presenza di siti inquinati nel territorio e intervenire con la relativa bonifica	***	2013	R		↑

Descrizione indicatore

I siti contaminati comprendono quelle aree nelle quali, in seguito ad attività umane svolte o in corso, è stata accertata, sulla base della normativa vigente, un'alterazione puntuale delle caratteristiche naturali del suolo da parte di un qualsiasi agente inquinante. Per la definizione di tale indicatore, costruito sulla base delle informazioni riportate nell'anagrafe e nelle banche dati messe a disposizione dal competente Ufficio Regionale, si è fatto riferimento sia ai siti definiti contaminati ai sensi del DM 471/99, nei quali anche uno solo dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti nel suolo o nel sottosuolo o nelle acque è superiore ai valori di concentrazione limite accettabili (riportati nelle tabelle allegate al decreto per i suoli in funzione del loro utilizzo e per le acque sotterranee), sia ai siti definiti contaminati ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo V, Parte IV, sulla base del superamento delle CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) determinate mediante l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica. È da sottolineare che, nel caso di applicazione dei criteri del D.lgs. 152/06 la individuazione di un sito contaminato è strettamente correlata alle caratteristiche sito-specifiche (geologiche, idrogeologiche, chimico-fisiche, meteorologiche, ecc.).

Obiettivo

Fornire il numero delle aree che necessitano di interventi di bonifica del suolo e/o delle acque superficiali e sotterranee e monitorare la realizzazione degli interventi di bonifica, laddove previsti ai sensi della normativa vigente.

Stato indicatore anno 2013

L'art. 251 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ("Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare"), come già il DM 471/99 aveva fatto, stabilisce che le Regioni e le Province autonome, sulla base dei criteri definiti dall'APAT (ora confluita in ISPRA), predispongano l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere l'elenco dei siti sottoposti a intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi; l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica e gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati.

La struttura dell'**anagrafe dei siti da bonificare** implementata in regione Puglia, fedelmente rispondente alle Linee guida APAT, ha subito delle implementazioni, attraverso l'introduzione di nuovi campi, funzionali all'allineamento con le disposizioni normative più recenti. È organizzata in quattro sezioni principali:

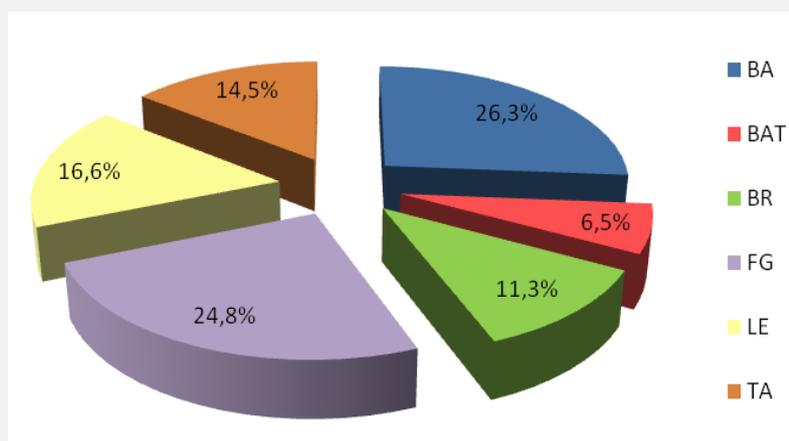
1. Caratterizzazione e indagine preliminare
2. Risultati della caratterizzazione e analisi di rischio
3. Interventi di bonifica
4. Sezione finanziaria.

Per ogni sito inserito in anagrafe le quattro sezioni riportano rispettivamente informazioni relative all'anagrafica; allo stato della procedura amministrativa; agli aspetti tecnici con riferimento a matrici contaminate, contaminanti rinvenuti, superfici e volumi interessati dalla contaminazione, interventi di indagine, di monitoraggio, di messa in sicurezza e di bonifica eseguiti, controlli effettuati sul sito; ai finanziamenti stanziati per i siti pubblici.

Attualmente i siti inseriti nell'anagrafe regionale dei siti da bonificare sono 415, per i quali solo parzialmente sono state inserite le informazioni procedurali e tecniche attinenti a ciascun sito. Inoltre, tale numero va depurato dei siti potenzialmente contaminati, i cui approfondimenti di indagine hanno consentito di accertare l'assenza di contaminazione.

Siti da bonificare inseriti nell'anagrafe regionale al 31.12.2014

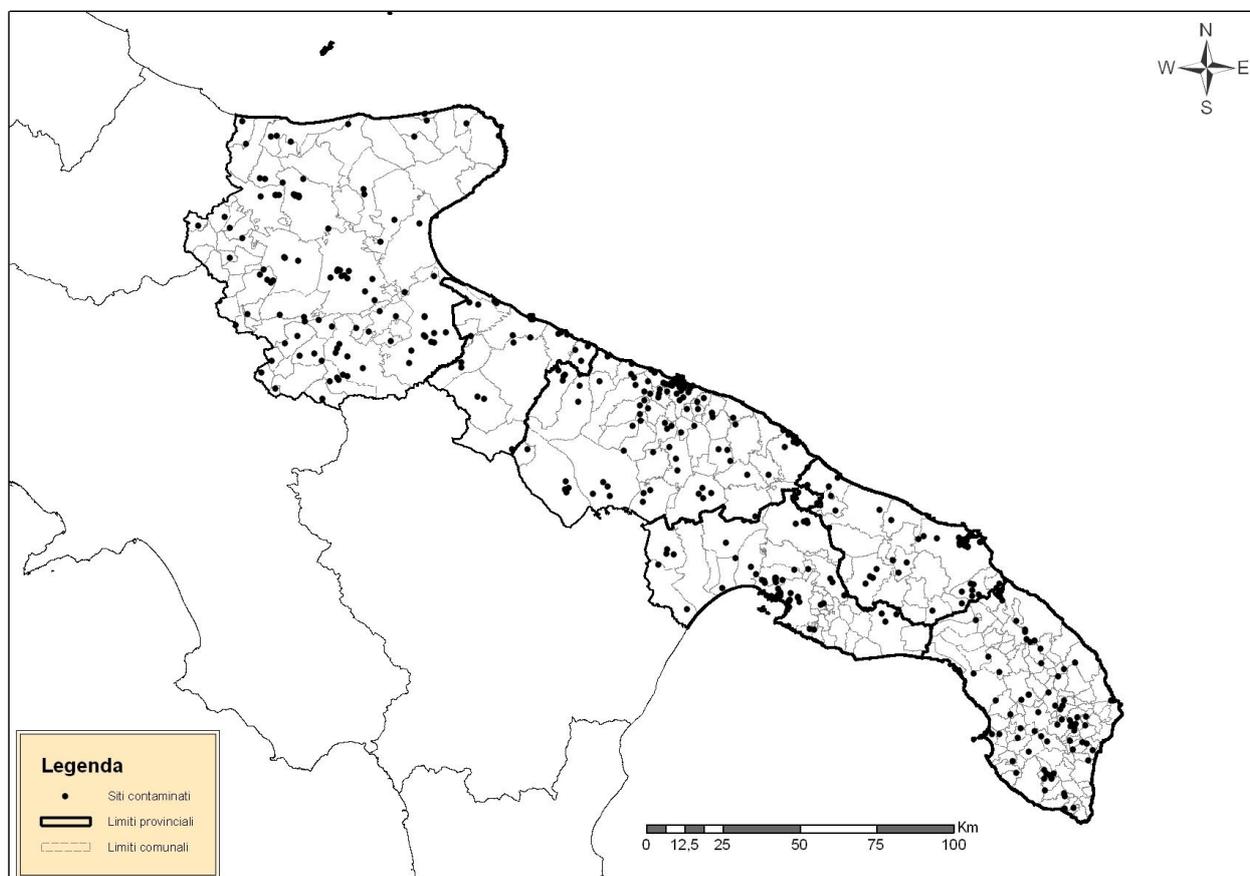
Tipologia / Fonte della contaminazione	Distribuzione per Province						Totali
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	
Discarica	33	6	16	33	44	8	140
Punti vendita distribuzione carburanti	38	10	20	32	17	18	135
Sito industriale / commerciale	22	6	5	21	5	12	71
Siti vari per la presenza di rifiuti	14	4	2	10	3	17	50
Evento accidentale	2	1	4	7	0	5	19
Totale	109	27	47	103	69	60	415



Fonte: Elaborazioni su anagrafe dei siti da bonificare in Puglia, 2014.

I siti inseriti nell'anagrafe regionale sono rappresentati nella mappa che segue.

Distribuzione dei siti da bonificare inseriti nell'anagrafe regionale al 31.12.2014



Fonte: Elaborazioni su anagrafe dei siti da bonificare in Puglia, 2014.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano regionale delle bonifiche, l'Ufficio regionale Gestione Rifiuti e Bonifica ha sistematizzato a partire dal novembre 2006, con la costituzione della Segreteria Tecnica Bonifiche, l'elenco ufficiale dei siti potenzialmente contaminati presenti nel territorio regionale. Esso comprende tutti i siti sui quali è risultata necessaria una qualche azione tesa alla determinazione dello stato di contaminazione, al miglioramento della qualità ambientale ovvero alla mitigazione dello stato di deterioramento.

In attesa della piena operatività dell'anagrafe regionale, i siti potenzialmente contaminati e con contaminazione accertata sono attualmente gestiti attraverso un Sistema Informativo Territoriale dell'Ufficio Bonifiche della Regione che ha consentito l'elaborazione dei dati anche su base geografica.

Sulla base del citato database, alla data del 31.12.2013, risultano censiti 392 siti, tra potenzialmente contaminati, contaminati e bonificati. Sono esclusi dall'elenco i siti oggetto di abbandono (ex art. 192 del D.Lgs. 152/06), ossia quei siti di ridotte dimensioni (alcuni m²) sui quali lo stato ambientale viene ripristinato nel giro di alcune ore/giorni dal verificarsi dell'evento di contaminazione o per cui la procedura di intervento necessita prioritariamente della rimozione del rifiuto ivi abbandonato.

Le tabelle e i grafici seguenti riassumono la situazione aggiornata al 2013, dove i siti estratti dal database regionale nella presente trattazione sono stati organizzati in base allo stato dell'istruttoria ed all'accertamento della contaminazione, in funzione della tipologia di contaminazione e sono suddivisi per provincia.

Siti potenzialmente contaminati in Puglia

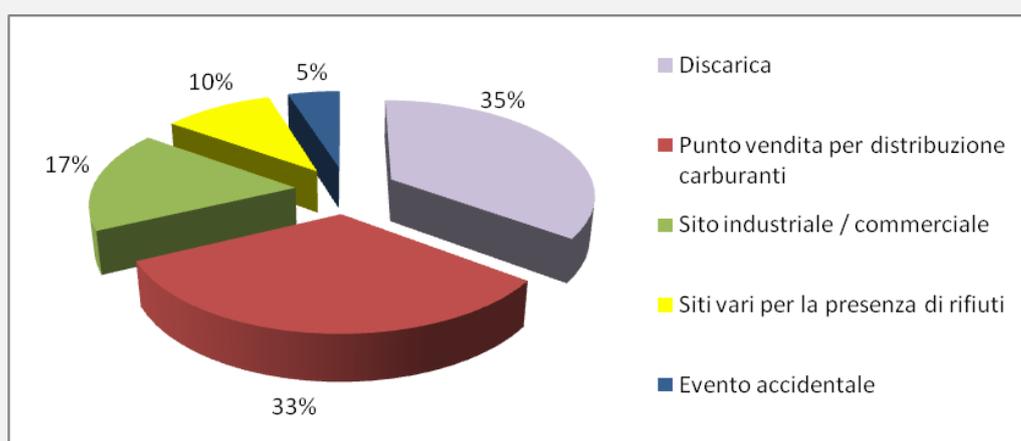
Stato di accertamento della contaminazione	Siti (n.)		
	2012	2013	
Siti potenzialmente contaminati	158	147	
Siti con contaminazione accertata	198	182	
Siti non contaminati per effetto di:	attuazione MISE	37	40
	concentrazioni < CSR	19	19
	intervento di bonifica (MISP / PB)	4	4
Totale	416	392	

Fonte: Elaborazioni su dati Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, 2014.

Nella tabella precedente sono distinti: i siti potenzialmente contaminati, nei quali le indagini sono ancora in corso per cui non è stata accertata la contaminazione; i siti con contaminazione accertata; i siti non contaminati o perché sono state attuate le misure di messa in sicurezza di emergenza e non è risultata contaminazione sulle matrici ambientali, o perché dall'analisi di rischio è emerso che le concentrazioni riscontrate in sito sono inferiori alle CSR (concentrazioni soglia di rischio) o, infine, perché sono state concluse le operazioni di bonifica con relativa certificazione della provincia ai sensi del comma 13 art. 242 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Si può osservare un leggero scostamento tra i dati 2012 e 2013, da cui emerge che nel corso del 2013 le attività di caratterizzazione svolte sui siti potenzialmente contaminati hanno consentito di ridurre sia il numero di siti con contaminazione certa (da 198 a 182) sia quelli con contaminazione da accertare (da 158 a 147). Questo ha avuto l'effetto di abbassare il numero complessivo dei siti in Puglia, evidenziando una tendenza in miglioramento.

Tipologia di contaminazione dei siti in Puglia (31.12.2013)

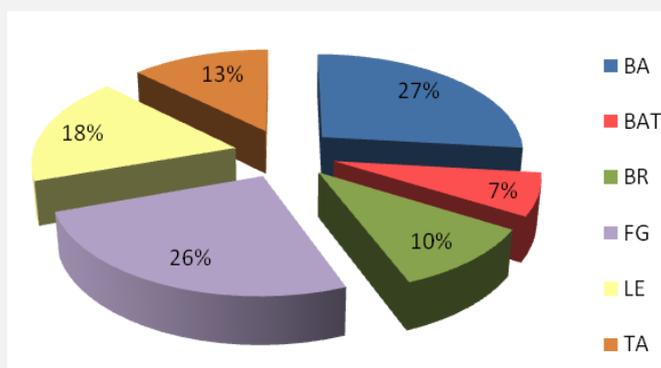
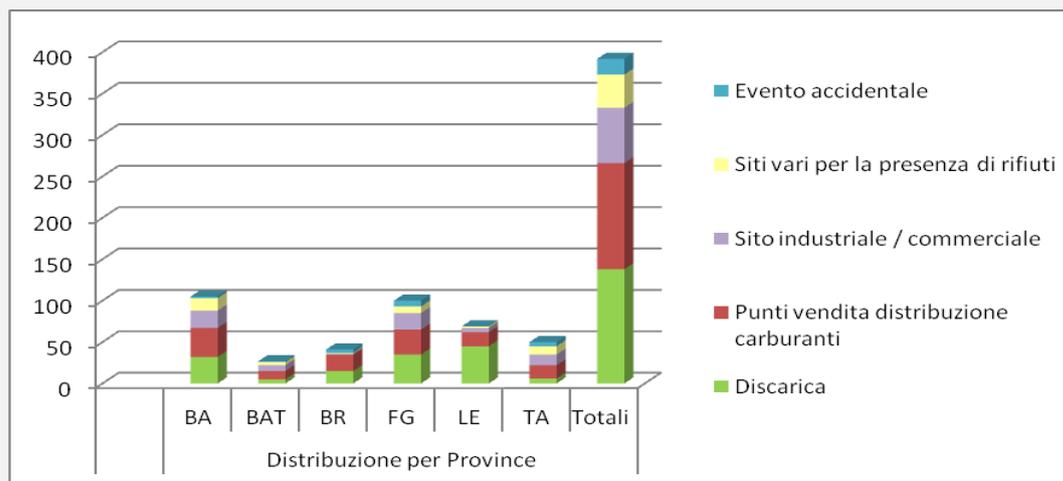


Fonte: Elaborazioni su dati Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, 2014.

Come si osserva, le discariche e le stazioni di servizio per la distribuzione del carburante sono le tipologie censite in maggior numero.

Quando si esamina la distribuzione dei siti per provincia emerge che il 50% di essi si ripartisce più o meno equamente tra le province di Bari e Foggia, la restante metà si distribuisce nelle altre province con una netta predominanza della provincia di Lecce, a seguire Taranto, Brindisi e BAT. In termini di fonti di contaminazione si osserva che, mentre nella provincia di Taranto si ha una distribuzione uniforme delle diverse tipologie, in provincia di Lecce emerge netta la preponderanza della contaminazione associata alla presenza di discariche.

Distribuzione dei siti per provincia (31.12.2013)



Fonte: Elaborazioni su dati Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, 2014.

Trend indicatore anni precedenti

In questa sezione non si riporta il trend dell'indicatore, ma semplicemente lo stato aggiornato al 2010 come riportato nel Piano regionale delle Bonifiche, adottato con DGR n. 617 del 29/03/2011.

L'elenco dei siti potenzialmente contaminati, censito ai fini dell'elaborazione del Piano Regionale delle Bonifiche comprende:

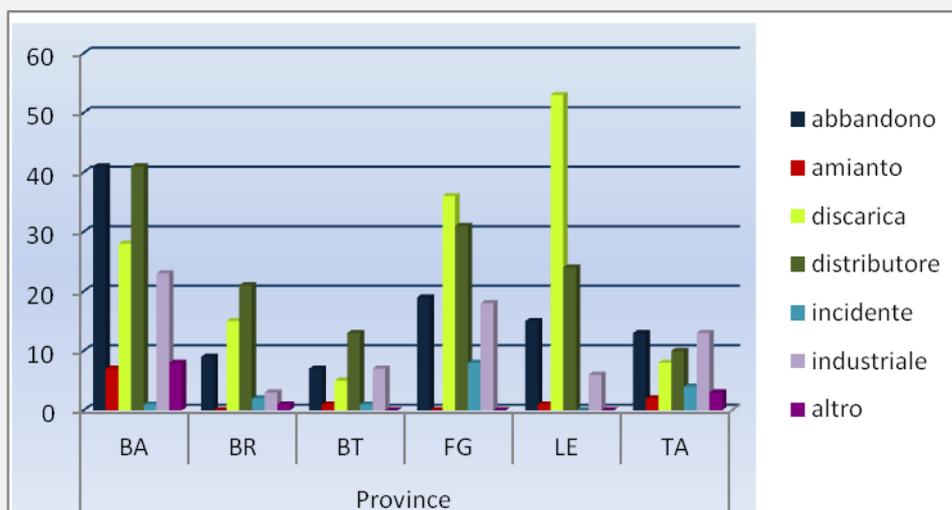
1. siti regionali contaminati pubblici o di interesse pubblico, individuati nel Piano delle Bonifiche del 2001 o precedentemente censiti, che hanno ricevuto finanziamenti per gli interventi di caratterizzazione e/o bonifica;
2. siti regionali pubblici e privati che risultano potenzialmente inquinati o hanno avviato le procedure di bonifica/caratterizzazione ex DM 471/99 o secondo il D.Lgs 152/06;

3. Siti di Interesse Nazionale ricompresi nelle perimetrazioni delle aree di Taranto, Brindisi, Manfredonia a e Bari-Fibronit.

La tabella seguente riassume la situazione a fine 2010, dove i siti potenzialmente contaminati sono elencati per tipologia e distinti per provincia. Come si osserva, le discariche, le aree oggetto di abbandono di rifiuti e le stazioni di servizio per la distribuzione del carburante sono le tipologie censite in maggior numero. Il grafico associato alla tabella mette in evidenza che, dal punto di vista territoriale, le province di Bari (30%), Foggia (22%) e Lecce (20%) sono quelle maggiormente interessate dalla presenza di siti potenzialmente contaminati.

Siti potenzialmente contaminati in Puglia

Tipologia	Province						TOTALI
	BA	BR	BT	FG	LE	TA	
abbandono	41	9	7	19	15	13	104
amianto	7	0	1	0	1	2	11
discarica	28	15	5	36	53	8	145
distributore	41	21	13	31	24	10	140
incidente	1	2	1	8	0	4	16
industriale	23	3	7	18	6	13	70
altro	8	1	0	0	0	3	12
Totale	149	51	34	112	99	53	498



Fonte: Elaborazioni su dati Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, 2010.

Nella tabella seguente si riporta lo stato di avanzamento delle attività di caratterizzazione e bonifica dei circa 500 siti potenzialmente contaminati distribuiti in tutto il territorio regionale.

Nel complesso risulta una capacità di intervento per l'80% dei siti; infatti per il 37% di essi è stato predisposto il piano di caratterizzazione (183 siti), per un ulteriore 37% risulta presentato alle autorità competenti il progetto di messa in sicurezza permanente (184 siti) e, infine, per il 7% di essi è stata effettuata l'analisi di rischio sito-specifica.

Stato di avanzamento delle attività di caratterizzazione e bonifica

Provincia	Totale siti	PdC	AdR	MISP
BA	149	44	13	53
BR	51	22	4	25
BT	34	12	2	10
FG	112	40	8	43
LE	99	50	3	40
TA	53	14	6	13
Totale	498	183	36	184

Legenda: PdC: Piano di caratterizzazione presentato – AdR: progetto di Analisi di rischio presentato – MISP: progetto di Messa in sicurezza permanente presentato.

Fonte: Elaborazioni su dati Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, 2010.

La stessa tabella riporta i dati distribuiti per province, da cui emerge che la capacità di intervento finalizzata a definirne l'eventuale contaminazione e le conseguenti necessarie azioni di bonifica è maggiore nelle province di Brindisi (100%), Lecce (94%) e Foggia (81%).

LEGENDA SCHEDE:

http://rsaonweb.weebly.com/uploads/9/6/2/6/9626584/guida_lettura_schede_2013.pdf